

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE AL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

Per la realizzazione del progetto:
FUTUROPRESENTE
UN SEME, UN BAMBINO, UNA NOTA

Iniziativa finanziata nell'ambito del Fondo Nazionale
per il contrasto della povertà educativa minorile
Avviso Iniziative in cofinanziamento 2023



“Chi dice che sia impossibile non dovrebbe disturbare chi ce la sta facendo”
[ALBERT EINSTEIN]

1. PREMESSA

Il territorio provinciale di Pistoia è caratterizzato da un reddito medio pro capite tra i più bassi della Toscana (di poco superiore ai 19 mila euro), conta poco meno di 300 mila abitanti ed è caratterizzato sia da contesti metropolitani, in cui si presentano problematiche e contraddizioni tipiche delle periferie urbane delle città italiane, sia da zone collinari e montane.

Pistoia ha risentito fortemente della crisi economica, registrando oggi un tasso di disoccupazione giovanile, nella fascia 15-24 anni, pari al 43%. A questo si affianca un tasso di abbandono scolastico che supera in media l'8%, a fronte di dati sull'insuccesso scolastico ugualmente non confortanti: il tasso di bocciatura alle secondarie di 1° grado è superiore al 5% e sale a oltre il 13% nelle secondarie di 2° grado; le percentuali di ripetenza si attestano attorno al 12% nelle secondarie di 1° grado e al 30% nelle secondarie di 2° grado. Anche dal punto di vista dei fattori di povertà educativa il quadro non è incoraggiante: dai dati in nostro possesso e forniti dalle scuole del territorio, risultano in crescita le problematiche di apprendimento derivanti da disabilità, disturbi specifici e BES (14%), dall'appartenenza ad altre nazionalità (13,5%) e, specialmente dal 2020 in poi, dall'insorgere di problemi psicologici seri (4-5%).

L'esperienza quotidiana, oltre a confermare i trend statistici, ci dimostra che due ragazzi su dieci avranno grandi difficoltà a tradurre i propri percorsi di apprendimento in un percorso di vita sereno e attivo; più di un ragazzo su dieci abbandonerà la scuola e con estrema probabilità vedrà la propria vita condizionata da percorsi di fatica e marginalità; nella quasi totalità dei casi, i minori più a rischio sono quelli provenienti da famiglie che hanno meno opportunità e che vivono al di sotto (o appena sopra) la soglia di povertà (circa il 10% delle famiglie residenti); si stimano circa 3.500 minori tra i 5 ed i 17 anni che presentano contemporaneamente sia condizioni di vulnerabilità familiare sia forti difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi essenziali di apprendimento. Sono tutti elementi che, anche nel nostro territorio, non solo confermano la tendenza alla "ereditarietà" della condizione di disagio (economico, culturale, sociale, ecc.), ma evidenziano anche che questa fascia di disagio si sta allargando all'interno delle comunità locali, minandone seriamente la coesione e le possibilità di sviluppo.

A livello generale e diffuso sui territori oggetto della sperimentazione del progetto, i dati raccolti attraverso *survey* e azioni di ricerca-azione, evidenziano che, seppure con alcune differenze, la conoscenza e la coscienza ecologica tra i minori è piuttosto bassa, anche se bambini e ragazzi sono curiosi e vorrebbero comprendere le questioni legate alla sostenibilità, alla biodiversità, alla crisi climatica. Tuttavia, nelle scuole si fa meno educazione all'ambiente rispetto a 20 anni fa. Via via è diminuito l'investimento, in termini di risorse e di politiche, che stimolava il dialogo tra sistema formale e informale, a livello nazionale e regionale.

2. IMPATTO E INNOVAZIONI ATTESE

Le parole d'ordine proposte dalla Fondazione sono "integrazione" e "contaminazione" degli approcci educativi propri delle realtà coinvolte. La scuola apre le proprie porte e fa

entrare saperi ed esperienze che provengono dal contesto sociale organizzato, rendendoli parte integrante della propria offerta formativa e rafforzandoli per una più efficace ricaduta nel contesto sociale allargato. Puntando lo sguardo ai servizi ed alle attività, emerge evidente volontà di incrementare possibilità di accedere, per più giorni ed in periodi più ampi dell'anno, ad attività extrascolastiche sia per il sostegno a chi fa più fatica, sia per rafforzare i nodi della comunità educante (centri giovani, aree verdi e contesti urbani, zone interne, ecc.) e moltiplicare le opportunità di impegno degli adolescenti e degli adulti in attività di recupero, promozione e difesa dei beni collettivi. Altro elemento fortemente innovativo - e che la Fondazione pone alla base della coprogettazione - risiede nella revisione dei percorsi didattici adottati nelle scuole coinvolte: questi si innovano e si differenziano per aumentare le opportunità di successo di chi fa più fatica; si cambia/integra il modo di insegnare alcune materie puntando su approcci didattici alternativi ed esperienziali.

La proposta vuole inaugurare un percorso che intende favorire gli apprendimenti sfruttando una dimensione multidisciplinare, agendo sul coinvolgimento delle famiglie e della comunità, puntando alla creazione di opportunità didattiche ed esperienziali da svolgere all'aperto, a contatto con il territorio e la natura, in contesti di socialità e relazioni positive che promuovono il miglioramento della salute e del benessere psicofisico dei minori, anche e soprattutto dei più fragili, attraverso nuovi modi per apprendere l'italiano, la matematica, le lingue, le scienze, facendo esperienza diretta e concreta di gestione di un progetto che migliora la comunità e l'ambiente. Ne consegue il perfetto inserimento del progetto in un orizzonte di senso ed in un sistema complesso di interventi innovativi che da tempo interessano i territori di riferimento: scuola e terzo settore che sono centro propulsivo di welfare generativo e di sperimentazione didattica e sociale.

3. QUADRO GENERALE DEL PERCORSO

- 1) L'impresa sociale Con i Bambini (quale Soggetto Attuatore del *Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile* - Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392) ha indetto un avviso pubblico per la selezione di progetti di contrasto alla povertà educativa minorile, con target minori in età compresa tra 0 e 17 anni (c.d. *Avviso Iniziative in Cofinanziamento* | cfr. Allegato 1) in seno al quale è stata presentata l'idea progettuale oggetto del presente avviso, denominata **"FUTURO PRESENTE – UN SEME, UN BAMBINO, UNA NOTA"**.
- 2) L'idea progettuale è risultata tra quelle ammesse dall'Impresa Sociale Con i Bambini e, pertanto, è stato concesso un finanziamento pari a € 1.200.000,00, cui si aggiungono i cofinanziamenti garantiti dagli altri enti cofinanziatori, individuati in:
 - a. Fondazione delle Comunità Pistoiesi, che contribuirà con ulteriori € 800.000,00;
 - b. Fondazione MESSINA, che contribuirà con ulteriori € 400.000,00Il finanziamento totale disponibile è di € 2.400.000,00, dei quali **€ 1.600.000,00 destinati ad azioni da realizzare sul territorio provinciale di Pistoia** (al lordo delle risorse per le c.d. funzioni trasversali: monitoraggio, valutazione d'impatto, rendicontazione e amministrazione, comunicazione, ecc.).
- 3) Gli enti cofinanziatori, come sopra individuati, hanno concordemente indicato nella Società Cooperativa Sociale GEMMA l'organizzazione **Capofila**, incaricata della redazione della proposta progettuale indicata al punto 1. Per tale scopo la Società Cooperativa Sociale GEMMA utilizzerà proprie professionalità interne, a titolo non oneroso per le altre parti, con il compito di comporre la sintesi delle proposte che emergeranno dal lavoro di coprogettazione, nel limite delle risorse disponibili e con la

dovuta cura nel rappresentare l'interesse di tutte le parti, del territorio di riferimento e della qualità degli interventi proposti. Tale lavoro sarà svolto sotto la supervisione costante della Fondazione delle Comunità Pistoiesi, che ne garantirà l'aderenza agli obiettivi strategici di sviluppo del progetto e del territorio.

- 4) Il **Progetto** e il **Piano delle attività e dei costi**, così come verranno eventualmente approvati dall'Impresa Sociale Con i Bambini, dalla Fondazione delle Comunità Pistoiesi e dalla Fondazione Messina, alla fine del percorso di coprogettazione costituiranno inderogabilmente parte integrante del **Contratto di Partenariato** che regolerà i rapporti tra i partner e saranno vincolanti per tutti i soggetti firmatari di detto Contratto.
- 5) Ciascun partner (cfr. articolo 5) selezionato sul presente avviso si impegna, per tutta la durata nel progetto, a non presentare a Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia altre domande di contributo per progetti con finalità simili - ovvero i medesimi beneficiari. Ogni inadempienza rispetto all'impegno assunto potrà comportare, ad insindacabile giudizio della Fondazione delle Comunità Pistoiesi, l'esclusione dal gruppo dei partner e la conseguente revoca del contributo concesso in gestione, oltre all'automatica esclusione da future collaborazioni di qualsivoglia natura con la Fondazione delle Comunità Pistoiesi.

4. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il partenariato promosso da FdC Pistoiesi e Fondazione Messina rappresenta un'inedita comunità educante meta-disciplinare con un'esperienza nazionale e internazionale esemplare in programmi e azioni di contrasto alla povertà educativa minorile, con specifiche e diffuse competenze nel campo dell'educazione, dell'accoglienza, della ricerca pedagogica, della divulgazione culturale e scientifica.

Questo permette di sperimentare forme d'innovazione avanzata sia negli ambiti di intervento sostenuti dall'avviso, sia nelle modalità operative e metodologiche scelte per il contrasto alla povertà educativa minorile. La proposta promuove azioni pedagogiche mirate ai temi ambientali e della transizione ecologica, puntando a obiettivi strettamente correlati tra loro: **la rigenerazione delle relazioni educative e di comunità, unita alla rigenerazione degli spazi di vita, con al centro l'implementazione di opportunità esperienziali, didattiche e laboratoriali inclusive e orientate a costruire alleanze territoriali** tra scuola, amministrazione pubblica e terzo settore. La priorità è sui minori e la relazione tra questi e gli spazi sociali e educativi nei quali sentirsi partecipi di un cambio di paradigma che emana dai propri talenti.

L'intenzione è di dar vita ad una **sperimentazione di contrasto alla povertà educativa replicabile e circolare che favorisca una maggior consapevolezza dei rischi legati al mutamento climatico**. Di fronte a questa nuova condizione dell'umanità, l'iniziativa educativa è rimasta episodica e non si è trasformata in una coscienza del limite entro cui, a differenza dei secoli passati, abbiamo cominciato a vivere. I processi di coprogettazione che verranno attivati sui territori saranno in grado di unire saperi, linguaggi e attività in modo tale che educazione, ecologia e generazione di bellezza possano diventare concetti e prassi complementari. Unendo insieme il modello *reality based learning* e l'approccio ludico-giocosso, con i linguaggi dell'innovazione digitale e con quelli artistici, si darà vita ad una metodologia educativa funzionale a vivificare la pratica pedagogica, sia nelle scuole che nei centri aggregativi, favorendo il protagonismo dei minori, il loro sviluppo cognitivo e emotivo, la crescita di autoconsapevolezza del loro ruolo nel mondo e di una coscienza ecologica, partendo dai luoghi in cui vivono.

La **metodologia didattica** sarà quella dell'**apprendimento cooperativo**: piccoli gruppi di studenti e/o gruppi classi nelle scuole, così come gruppi informali nei centri di aggregazione, che lavorano in squadre, con il coinvolgimento attivo della comunità educante (esperti, educatori, insegnanti, genitori, ecc.) in esperienze condivise dove si promuovono la responsabilità, le relazioni interpersonali e di fiducia, l'uso appropriato delle singole abilità. In questo ambito i patti educativi di comunità potranno rappresentare uno strumento importante per lavorare sulla multifattorialità della povertà educativa che è connessa alla povertà energetica, alla vulnerabilità ambientale dei territori e delle persone che li abitano, al diritto a salute e lavoro.

Il progetto mira in via prioritaria a favorire l'inclusione sociale dei minori più a rischio di vulnerabilità sociale in fascia d'età 6-17 anni, al fine di garantire a tutti le stesse opportunità di accesso ai servizi e lo sviluppo di competenze e capacità che promuovano il loro benessere e la loro crescita armonica. Sarà essenziale, quindi, coprogettare dispositivi educativi interdisciplinari ispirati al *capability approach* di Amartya Sen e alla *teoria della complessità* di Morin, per educare a comportamenti di interazione corretta con l'ecosistema in cui viviamo, ad esempio mettendo a sistema la creazione di vivai educativi e inclusivi diffusi nelle scuole e nei centri di aggregazione. Questo vuol dire anche scommettere su processi di metamorfosi importanti degli spazi educativi (soprattutto delle scuole, ridisegnando e ripensando i loro spazi esterni, le pertinenze comuni e le stesse aule) offrendo ai minori non più luoghi anonimi e impersonali, bensì veri e propri *soggiorni didattici ed educativi* adeguati per praticare direttamente scelte di impegno e di cura, capaci di incarnare un'alfabetizzazione ambientale ed un'intelligenza ecologica, elementi ormai indispensabili per il futuro dell'umanità.

I percorsi di rigenerazione degli spazi e delle aree verdi, oltre ad essere il fulcro dal quale si sviluppano tutte le proposte laboratoriali, esperienziali, didattiche e comunicative, rappresentano una dimensione di sperimentazione utile a tradurre le informazioni e il sapere scientifico in storie comprensibili, identitarie e divulgabili, attraverso i metalinguaggi e le grammatiche dell'arte, della musica, della creatività, per spingere con consapevolezza e protagonismo i ragazzi verso un pensiero laterale e critico che consenta loro di esercitare delle scelte che possano essere davvero consapevoli. Mettere a dimora centinaia di alberi è "il pretesto" per aggiungere valore ad ogni spazio verde rigenerato (anche in termini di riconquista di aree degradate) e ad ogni pianta voluta, curata, coltivata e fatta crescere da un lavoro costante e condiviso tra insegnanti, studenti, educatori dell'extra-scuola, istituzioni locali, genitori.

"Un seme, un bambino, una nota" è l'estrema sintesi dell'idea che proponiamo ai territori e alle comunità: i minori sono l'elemento centrale che unisce la pratica del prendersi cura dell'ambiente con una dimensione di comunicazione strategica attraverso la creazione di un brano sinfonico che unisce e mobilita tutto il Paese attorno alle emergenze e alle scelte educative, sociali, economiche e climatiche.

In Sicilia e in Toscana si pongono così le basi per realizzare, attraverso il coinvolgimento delle scuole e dei centri di aggregazione territoriale, interventi congiunti di contrasto alla povertà educativa minorile, con un'attenzione mirata e consapevole alla rigenerazione dei territori, dei boschi, dei quartieri. Mettere a dimora piante e alberi; utilizzare comunità energetiche solidali; ri-pensare alla "bellezza" come paradigma unificante della complessità del mondo, come percorso naturale di educazione alle relazioni, come potenziale di trasformazione dei territori e degli spazi educativi, come strumento anticipatore dei desideri e dei bisogni dei popoli, diventa una prassi educativa reale e concreta.

L'idea progettuale rappresenta il primo passo per l'attivazione di processi di coprogettazione sui territori, al fine di elaborare una proposta esecutiva frutto del

confronto e del lavoro di tutti gli attori della comunità educante: all'interno di una cornice tematica e strategica generale, con alcuni elementi cardine e criteri che definiscono le tappe di condivisione del percorso, si andranno a collocare le risposte operative frutto delle energie presenti nelle comunità locali.

Oltre ad agire sui processi di sviluppo delle metodologie didattiche ed educative, il progetto si concentra su **elementi e programmi di sviluppo economico locale**, cercando di contrastare le disuguaglianze e gli elementi strutturali che le causano. Con le prime sperimentazioni della fabbrica olivettiana di bioplastiche di Roccavaldina in Sicilia (ottenute da processi di recupero e trasformazione delle trebbie di scarto) e incrociando le capacità produttive con il mercato dei distretti florovivaistici presenti a Pistoia e Messina, un'azione del progetto sarà finalizzata alla progettazione e produzione di vasetti in bioplastica, funzionali alle attività laboratoriali da svolgere nelle scuole e alla creazione di vivai diffusi e di comunità per l'autoproduzione di piante autoctone, da utilizzare per il rimboschimento e la rigenerazione di aree verdi urbane ed extraurbane in Sicilia e in Toscana. E' un tentativo di sperimentare forme di economie circolari e re-distributive: a Messina saranno inserite nella fabbrica olivettiana persone con fragilità socio-sanitarie e parte degli utili sarà destinata a sostenere azioni di ricerca sui bio-materiali e programmi di contrasto alla povertà educativa; a Pistoia prenderanno vita sperimentazioni sinergiche di produzione in loco di vasi e altri ausili in bioplastica per il mercato florovivaistico, con l'intenzione di utilizzare questo nuovo canale di mercato per la formazione e l'inclusione lavorativa di alcuni dei destinatari diretti del progetto.

Infine, proprio a livello di comunità locali coinvolte, è chiaro che un ulteriore obiettivo risiede nel tentativo di **rafforzare importanti processi di infrastrutturazione sociale** già avviati dai soggetti cofinanziatori. Le Fondazioni che hanno attivato il percorso sono il risultato di processi di rafforzamento locali. Questi soggetti rappresentano uno stimolo per progetti sistemici che tendono a esaltare gli effetti leva di attrazione di risorse supplementari utili, da una parte, a rafforzare le azioni del *Fondo nazionale di contrasto della povertà educativa minorile* e, allo stesso tempo e sugli stessi temi, reti territoriali diffuse capaci di generare risposte inedite e sperimentali nel sostegno ai minori che fanno più fatica.

5. OGGETTO DELL'AVVISO E SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La Fondazione delle Comunità Pistoiesi, responsabile dell'implementazione del progetto sul territorio provinciale di Pistoia, in coerenza con l'idea progettuale presentata nel quadro dell'Avviso *Iniziativa in cofinanziamento 2023*, intende selezionare con il presente avviso i partner e i sostenitori con i quali avviare il percorso di coprogettazione.

L'avviso è rivolto a:

- **ENTI DEL TERZO SETTORE** regolarmente iscritti al RUNTS, con **sede legale e operativa sul territorio provinciale di PISTOIA**, con esperienza diretta, continuativa e documentabile nell'ambito del contrasto alla povertà educativa minorile da almeno tre anni dalla data di pubblicazione di questo avviso. Detti enti, in possesso delle caratteristiche richieste, potranno partecipare al progetto in qualità di **PARTNER**, con la possibilità di gestire direttamente risorse economiche a copertura dei costi relativi alle attività che saranno titolati a realizzare, secondo quanto verrà condiviso nel percorso di coprogettazione. Saranno ritenuti criteri preferenziali nella scelta dei partner:
 - Avere partecipato in qualità di capofila e/o partner ad altri progetti finanziati dall'Impresa Sociale Con i Bambini, nell'ambito del *Fondo per il*

Contrasto della Povertà Educativa Minorile.

- Avere realizzato, in qualità di capofila e/o partner, altri progetti sullo stesso tema dell'avviso, finanziati su misure PON, FSE o similari.
 - Avere attive, al momento della presentazione della candidatura, collaborazioni con scuole (ubicate sul territorio provinciale di Pistoia) incentrate sulla sperimentazione di modelli avanzati di *Scuola Aperta*, che andranno descritte nella candidatura anche e soprattutto in termini di impatto sull'innovazione delle metodologie didattiche e di apprendimento.
 - Avere realizzato progetti aderenti al tema del presente avviso in zone collinari e montane (c.d. aree interne).
 - Essere disponibile ad alimentare economicamente (a titolo di compartecipazione economica e nella misura di almeno il 4% della quota di contributo gestito in fase di attuazione del progetto) il fondo che la Fondazione delle Comunità Pistoiesi ha attivato sul tema del contrasto alla povertà educativa e al surriscaldamento globale (**Fondo Angeli del Verde**).
- **SOSTENITORI** – All'interno di questa fattispecie potranno confluire tutti quei soggetti organizzati (scuole, istituzioni, imprese, ETS che non rientrano nei requisiti di cui al punto precedente, altre organizzazioni associative e/o cooperativistiche non iscritte al RUNTS, fondazioni, ecc.) che scelgono di apportare al progetto benefici in termini di *know how*, beni materiali e immateriali, strutture, specifiche opportunità di partecipazione dei beneficiari ad attività promosse autonomamente, risorse economiche e professionali, ecc.
 - **SOSTENITORI IN REGIME DI FORNITURA** – Fatto salvo quanto previsto al punto precedente, si può configurare in alcuni casi una situazione in cui il sostenitore è in grado di fornire al progetto specifiche attività di prioritario interesse ma per le quali ci sia oggettiva necessità di provvedere ad una copertura economica in quota parte. In questo caso, soprattutto se i corrispettivi economici sono di entità tale da non rendere "conveniente" per il sostenitore l'ingresso nel progetto come partner¹, può essere attivata un'adeguata copertura economica in seno al capofila di progetto, accompagnata da un contratto di fornitura che fissi le regole del rapporto di collaborazione e sostegno. Sarà possibile attivare questa particolare fattispecie di collaborazione qualora la Fondazione delle Comunità Pistoiesi, a suo insindacabile giudizio, riconosca nel *sostenitore in regime di fornitura* una realtà che:
 - è opportuno coinvolgere per il valore aggiunto che apporta al progetto;
 - è opportuno coinvolgere perché rappresenta un presidio comunitario di particolare rilevanza, anche in un'ottica di sviluppo economico e rafforzamento della coesione sociale del territorio, soprattutto nelle aree interne;
 - è una realtà di piccole e/o piccolissime dimensioni ma strategica per il raggiungimento degli obiettivi del progetto in un determinato contesto comunitario, ma che in altra maniera rimarrebbe esclusa dal partenariato per la fragilità della propria struttura amministrativa interna.

Risulta evidente che, comunque, ogni sostenitore in regime di fornitura dovrà essere in grado di produrre/emettere, per ogni scambio di tipo economico attivato nell'ambito del progetto, documentazione adeguata (ricevute, fatture, ecc. in regola con la normativa fiscale vigente) ed in linea con quanto previsto all'interno

¹ Si considerino, ad esempio, le stringenti regole di rendicontazione previste da Impresa Sociale Con i Bambini, che richiedono la presenza di una struttura amministrativa solida e con competenza specifica su progetti ad alta complessità.

delle *Disposizioni per la rendicontazione finanziaria* (cfr. Allegato 2) predisposte da Impresa Sociale Con i Bambini.

Dal punto di vista delle casistiche e delle possibili declinazioni di questa particolare tipologia di collaborazione, resta di esclusiva competenza della Fondazione delle Comunità Pistoiesi la valutazione dell'applicabilità ai casi singoli e concreti che si presenteranno nel corso dei lavori di coprogettazione.

Non sono in nessun caso ammessi a questa tipologia di collaborazione le imprese *for profit*, gli enti pubblici e le scuole, le associazioni sindacali e di categoria, i partiti e le organizzazioni di natura politica e altri tipi di organizzazione che la Fondazione delle Comunità Pistoiesi ritenga, a suo insindacabile giudizio, non appropriati/idonei e non utili allo scopo.

6. IMPEGNI DEI PARTNER SELEZIONATI

Tutti i partner selezionati in fase di candidatura si impegnano a:

- partecipare al percorso di co-progettazione (periodo novembre 2023 – gennaio 2024, secondo il calendario stabilito dalla Fondazione e che sarà opportunamente comunicato a tempo debito) per la definizione dei singoli interventi da attivare sul territorio e delle alleanze territoriali funzionali all'attivazione di tali attività;
- assicurare la riservatezza delle informazioni e dei documenti scambiati, adottando al riguardo tutte le misure necessarie ed opportune, nei limiti permessi dalla legge applicabile, per far osservare detto impegno a tutti coloro che – per qualsiasi motivo ed in qualsivoglia forma – collaboreranno con loro, rispondendone in base alle leggi vigenti nei confronti delle altre parti, così come previsto dagli accordi di collaborazione e riservatezza che saranno preliminarmente siglati tra il Capofila ed i singoli partner e che costituiranno parte integrante e vincolante del Contratto di partenariato;
- lavorare congiuntamente sostenendo percorsi, azioni e processi atti a favorire lo sviluppo nell'ambito delle comunità territoriali del Progetto e, in generale, azioni sempre più incisive di contrasto alla povertà educativa minorile e al surriscaldamento globale;
- individuare, al proprio interno, un referente unico e tecnicamente preparato per le pratiche di gestione e rendicontazione del Progetto, il cui nominativo e contatti andranno comunicati al Capofila entro la firma del Contratto di partenariato, unitamente alle coordinate bancarie;
- individuare, al proprio interno, un referente unico per le attività didattiche ed educative previste dal Progetto, il cui nominativo e contatti andranno comunicati al Capofila entro la firma del Contratto di partenariato;
- Coordinare e condividere ogni e qualsivoglia azione di comunicazione esterna volta a far conoscere finalità ed opportunità legate al Progetto, così come a coordinarsi tempestivamente con il Responsabile della comunicazione e con il Capofila per ogni aspetto che riguarda la predisposizione di strumenti comunicativi di qualsivoglia natura (pagine *web*, volantini, *social networks*, ecc.). Questo nel rispetto dell'uniformità e della coerenza comunicativa cui ogni partner deve attenersi per una corretta diffusione e riconoscibilità delle attività e dei risultati e per gli opportuni accorgimenti di visibilità pubblica a favore dell'Impresa Sociale Con i Bambini, della Fondazione delle Comunità Pistoiesi, della Fondazione Messina e del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- Realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del Progetto e del Piano dei costi e delle attività, nel pieno rispetto delle modalità definite dal Contratto

di Partenariato e dall'Impresa Sociale Con i Bambini. A tal fine assicurano un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti ed accettano, senza deroga alcuna, il sistema dei controlli e delle procedure così come previsti dal presente avviso, dall'Avviso *Iniziativa in Cofinanziamento*, dalle *Disposizioni per la rendicontazione finanziaria* e dal *Regolamento di Assegnazione del Contributo*; detti documenti, che saranno allegati al Contratto di partenariato, ne costituiranno parte integrante e vincolante.

7. RISORSE ECONOMICHE E GESTIONE DEL FINANZIAMENTO

Le risorse disponibili per la realizzazione del progetto ammontano, per il territorio provinciale di Pistoia, a complessivi € 1.600.000,00. Sulla base di quanto disposto dall'Impresa Sociale Con i Bambini, è affidato al Soggetto Responsabile (capofila) il ruolo di unico interlocutore di quest'ultima ai fini della rendicontazione e della liquidazione del contributo, con il compito di agire anche in nome e per conto degli altri enti partner. Il contatto diretto con i singoli partner da parte dell'Impresa Sociale Con i Bambini e degli altri cofinanziatori è a discrezione di questi ultimi.

Il contributo sarà liquidato esclusivamente al Soggetto Responsabile che provvederà a ripartirlo tra i partner in relazione alle spese sostenute e correttamente rendicontate, secondo le indicazioni e le procedure contenute nel documento *Disposizioni per la rendicontazione finanziaria* (cfr. Allegato 2). Nel caso di non corretta rendicontazione e/o di non riconoscimento delle spese da parte degli enti cofinanziatori per vizi di forma sanabili, ogni partner è tenuto a fornire/integrare la documentazione entro i tempi indicati dal Soggetto Responsabile (capofila), pena il definitivo non riconoscimento della spesa e la perdita del diritto al rimborso da parte del partner.

Il Soggetto Responsabile (capofila) potrà non procedere al rimborso delle spese sostenute dai partner, così come modificare o revocare gli importi assegnati ovvero richiederne la restituzione totale o parziale nel caso in cui il partner abbia utilizzato, in toto o in parte, le somme erogate per finalità diverse da quelle strettamente previste dal Progetto.

Lo stesso dicasi nei casi in cui sia riscontrato:

- mancato avvio o solo parziale realizzazione delle attività;
- attuazione delle attività in forme, modalità, tempi, territori d'intervento che si discostano in maniera sostanziale da quelli previsti dal Progetto;
- mancato raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto;
- documentazione delle spese non conforme alle procedure di rendicontazione;
- decadimento e/o rinuncia al rapporto di partenariato, indipendentemente dalla natura delle motivazioni;
- perdita, nel corso dello sviluppo del Progetto, dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso;
- mancata presentazione della documentazione di valutazione e monitoraggio, sia in corso d'opera che nelle fasi finali ed ex post;
- eventi, condizioni gravi e inadempienze rilevanti (ad es. dichiarazioni mendaci, insussistenza dei necessari requisiti autorizzativi, rifiuto o impossibilità di dimostrare la veridicità delle informazioni fornite tramite dichiarazioni o autocertificazioni, mancata osservanza delle leggi e delle normative con particolare riguardo a quelle inerenti l'attivazione di rapporti professionali, la sicurezza, ecc.);
- mancato rispetto del principio di trasparenza nelle procedure adottate per l'individuazione dei fornitori, per la selezione delle risorse umane e per l'individuazione dei beneficiari del Progetto;
- non conformità delle forme, modalità e tempi di realizzazione delle attività;

- scarsa efficienza della gestione e mancanza di oculatezza nell'utilizzo delle risorse assegnate.

Ogni e qualsivoglia necessità di modifica del piano finanziario dovrà essere tempestivamente comunicato e motivato al Soggetto Responsabile (capofila), che è delegato a chiederne l'autorizzazione scritta all'Impresa Sociale Con i Bambini; senza quest'ultima non può essere ammessa nessuna modifica al piano dei costi.

Tutta la documentazione inerente la rendicontazione economica e qualitativa del Progetto dovrà essere conservata in originale da ciascun partner, e sotto la propria ed esclusiva responsabilità, per la durata di almeno cinque anni dalla data di chiusura del Progetto.

La liquidazione degli importi assegnati avverrà a cura del Soggetto Responsabile ed in concomitanza con l'approvazione, da parte dell'Impresa Sociale Con i Bambini, della documentazione di rendicontazione trasmessa da ogni singolo partner. La liquidazione degli importi rendicontati avverrà in quattro tranches successive:

- 1a tranche, per un massimo del 25% della quota di finanziamento prevista per il singolo partner;
- 2a tranche, per un massimo del 25% della quota di finanziamento prevista per il singolo partner;
- 3a tranche, per un massimo del 30% della quota di finanziamento prevista per il singolo partner;
- 4a tranche, fino all'importo massimo previsto della quota di finanziamento per il singolo partner;

Non sono previsti in nessun caso, in ossequio ai principi di autotutela del Soggetto Responsabile (capofila), anticipi sulle spese da sostenere.

E' facoltà del Soggetto Responsabile (capofila), in tutti i casi previsti dal presente articolo ovvero in presenza di qualsivoglia fattispecie di inadempienza grave da parte dei partner, richiedere la restituzione delle somme indebitamente percepite, comprensive dei relativi interessi legali, entro 20 giorni dalla formale richiesta in tal senso dal parte del capofila. Oltre tale termine sarà facoltà del capofila avviare tutte le azioni legali per il recupero degli importi dovuti, senza necessità di ulteriori comunicazioni.

Ogni partner si impegna fin da subito a non richiedere il contributo di altri enti (Fondazioni, Amministrazioni Pubbliche italiane, Unione Europea, ecc.) per le spese per le quali è stato accordato il contributo dell'Impresa Sociale Con i Bambini e dalla Fondazione delle Comunità Pistoiesi.

Ogni partner rinuncia fin da subito ed espressamente ad avanzare, in riferimento alla propria quota di contributo, qualsiasi pretesa o diritto nei confronti del Soggetto Responsabile (capofila) nel caso di interruzione del finanziamento al Progetto derivante da qualsivoglia causa esterna od interna alla *partnership*, ad eccezione delle fattispecie riconducibili a comportamenti dolosi, omissioni o qualsiasi altro atto o comportamento giuridicamente rilevante (messo in atto da persone riconducibili al Capofila o a qualsiasi altro partner, singolarmente o in concorso tra loro), che potranno essere regolati per le vie legali in base alle normative vigenti.

8. AZIONI E ATTIVITA' FINANZIABILI

Potranno trovare copertura economica a valere sulle risorse messe a disposizione per il

tavolo di coprogettazione solo le azioni e le attività proposte dai partner selezionati che garantiscano la compresenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- 1) sensibilizzare le scuole di ogni ordine e grado e le famiglie all'urgenza di elaborare un nuovo modello di orientamento alle scelte future, attraverso percorsi formativi *learning by doing* per trasformare i nuclei fondanti delle discipline scolastiche (conoscenze scientifico-matematiche; linguistico-espressive; geo-storiche; comunicative) nello sviluppo di specifiche competenze ecologiche necessarie per la costruzione del proprio sé adulto in una società in rapido mutamento;
- 2) valorizzare la cura, la bellezza degli spazi in cui i minori fanno esperienze educative quali elementi fondamentali da cui dipendono l'attivazione delle risorse psichiche e comportamentali quali: immaginazione di nuovi scenari; appartenenza; soddisfazione; contribuzione al cambiamento, responsabilità; reciprocità; attenzione; cittadinanza, *problem solving*; etc.;
- 3) ricostruire opportunità di cittadinanza attiva e creare alleanze durature con i territori per sviluppare *policy* permanenti a favore dei più fragili, in cui formazione, welfare e innovazione non siano disgiunti.

I criteri secondo i quali verrà predisposto il programma generale delle azioni si basano su alcuni prerequisiti essenziali, **la cui compresenza non è derogabile in presenza di assegnazione delle risorse economiche:**

- ✓ rivolgersi a gruppi di minori con competenze di base fragili e problemi legati al rischio di abbandono (frequenza scolastico <20%) e di dispersione (frequenza scolastica tra 20% e 80%); in alternativa e/o contemporaneamente potranno essere coinvolte realtà che operano per l'inclusione di minori con disabilità e/o con problemi di salute mentale. Tutte le attività rivolte a questi gruppi *target* dovranno essere predisposte per accogliere e coinvolgere anche minori che non hanno particolari problematiche, in un'ottica di promozione piena e responsabile dell'inclusione lungo tutto l'arco temporale di sviluppo del progetto;
- ✓ svolgersi con cadenza almeno settimanale per periodi non inferiori ad un anno (all'interno delle scuole è da intendersi come anno scolastico, per gli altri casi come anno solare);
- ✓ prevedere il coinvolgimento diretto e continuativo di almeno due partner della rete;
- ✓ prevedere il coinvolgimento di almeno una componente della Comunità Educante esterna alla partnership (ad es. anziani, genitori, istituzioni, imprese, organizzazioni, gruppi informali, sostenitori, ecc.);
- ✓ concentrarsi sulla rigenerazione e la riqualificazione di aree verdi (urbane ed extraurbane) attraverso l'intervento congiunto di più azioni e partner; in alternativa, concentrarsi sul coinvolgimento di scuole (di ogni ordine e grado) nelle quali sviluppare offerte educative continuative, in orario extrascolastico (sul modello della *scuola aperta*), orientate soprattutto verso attività di vivaio didattico e/o di educazione ambientale, unite a opportunità di accrescimento culturale tramite musica, espressività e arte figurativa con tema conduttore quello del contrasto al mutamento climatico;
- ✓ prevedere l'organizzazione e la partecipazione a eventi periodici di messa a dimora di nuovi alberi in aree verdi, individuate e progettate in maniera condivisa, con il coinvolgimento della Comunità educante.

Valutate le proposte di attività dei partner, la Fondazione potrà selezionare quelle a suo giudizio più interessanti (ma che non hanno i requisiti per poter essere sostenute con il presente avviso) al fine di proporre ulteriori cantieri di coprogrammazione e coprogettazione attivabili su altri fondi nella propria disponibilità (Fondo *Budget di Vita*, Fondo *Community BuyOut* e Fondo *Angeli del Verde*), secondo le linee di intervento tracciate nel proprio *Documento di indirizzo strategico* [cfr. Allegato 6]. Anche in questo

caso la Fondazione provvederà ad emanare apposito Avviso di manifestazione di interesse a coprogettare per consentire la partecipazione di tutti gli enti territoriali interessati.

9. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I soggetti organizzati interessati a partecipare alla coprogettazione dovranno presentare la documentazione indicata ai successivi punti a) o b) tramite:

- Invio a **mezzo PEC** all'indirizzo **fdcpistoiesi@legalmail.it** entro e non oltre il giorno **15 novembre 2023, ore 12:00** (farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata telematicamente dai server di posta elettronica certificata). Le candidature consegnate a mezzo PEC dovranno essere sottoscritte, per i file dove è richiesto, con firma elettronica certificata.
- Consegna di plico cartaceo, nella forma della **Raccomandata a mano**, direttamente agli uffici della Fondazione delle Comunità Pistoiesi, Piazza dello Spirito Santo n. 13 - PISTOIA, **nel solo giorno antecedente la scadenza dell'avviso (14 novembre 2023, dalle 9:30 alle 13.30 e dalle 14:30 alle 16:30)**. I documenti dove è richiesta la firma del Legale Rappresentante dovranno essere siglati da quest'ultimo in forma autografa e accompagnati da copia di un documento d'identità valido.

a) DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LE CANDIDATURE IN QUALITA' DI PARTNER:

- *Domanda di candidatura (Allegato 3)* sottoscritto dal Legale Rappresentante.
- *Atto costitutivo e Statuto*;
- *Bilanci economici* relativi agli anni 2021 e 2022, accompagnati da copia dei relativi verbali di approvazione;
- *Breve relazione delle attività* che caratterizzano il soggetto che presenta la candidatura, redatta utilizzando esclusivamente il modello fornito allo scopo (Allegato 4, "Scheda partner") e sottoscritta dal Legale Rappresentante.
- *Documento attestante l'avvenuta iscrizione al RUNTS*.

b) DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LE CANDIDATURE IN QUALITA' DI SOSTENITORE:

- *Domanda di candidatura (Allegato 3)* sottoscritto dal Legale Rappresentante.
- *Breve relazione delle attività* che caratterizzano il soggetto che presenta la candidatura e modalità di sostegno al progetto che vengono offerte, redatta utilizzando il modello fornito allo scopo (Allegato 5. "Scheda sostenitore") e sottoscritta dal Legale Rappresentante.

10. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature consisterà in una prima fase istruttoria in cui verrà verificata l'ammissibilità formale delle domande. Successivamente le candidature saranno valutate da una commissione di valutazione istituita *ad hoc* dalla Fondazione delle Comunità Pistoiesi.

Ad ogni soggetto ammesso verrà data opportuna comunicazione, unitamente al calendario degli incontri fissati per svolgere il lavoro di coprogettazione.

I soggetti eventualmente non ammessi riceveranno opportuna comunicazione accompagnata da una breve motivazione della scelta operata dalla Fondazione delle Comunità Pistoiesi, che sarà comunque insindacabile.

11. PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice Privacy) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR 2016/679), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti formano oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.

I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità sono oggetto di trattamento esclusivamente al fine di effettuare le attività previste dal presente avviso promosso dalla Fondazione ovvero: gestione delle attività di istruttoria predisposte per la valutazione delle candidature pervenute; gestione delle attività operative legate all'eventuale erogazione di contributi; gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali; gestione delle attività di analisi, monitoraggio, e ricerca sui contributi concessi; attività di comunicazione e divulgazione relativamente all'attività finanziata.

12. ALLEGATI ALL'AVVISO

Tutti gli allegati elencati di seguito costituiscono parte integrante del presente avviso:

- ALLEGATO 1 – Regolamento Avviso Iniziative in cofinanziamento, Edizione 2023;
- ALLEGATO 2 – Disposizioni per la rendicontazione finanziaria, Edizione 2022;
- ALLEGATO 3 – Domanda di candidatura;
- ALLEGATO 4 – Scheda partner;
- ALLEGATO 5 – Scheda sostenitore;
- ALLEGATO 6 – Documento di indirizzo strategico.

Ogni richiesta di partecipazione al progetto recapitata alla Fondazione con modalità e termini diversi da quelli previsti all'art. 9 non verrà presa in considerazione e risulterà, quindi, esclusa dal processo di coprogettazione.

Allo stesso modo non saranno ammesse domande di candidatura: a) presentate senza utilizzare le schede predisposte dalla Fondazione (Allegati 3, 4 e 5); b) presentate con informazioni incomplete o non attinenti all'avviso; c) presentate senza la sottoscrizione del Legale Rappresentante.

Per le domande di candidatura dei partner pervenute sprovviste dei documenti richiesti (copie dei bilanci, Atto Costitutivo, Statuto, ecc.), la Fondazione potrà richiedere l'integrazione della documentazione mancante fornendo un termine perentorio oltre il quale, in mancanza dell'invio di quanto richiesto, la candidatura sarà esclusa.

Infine, non potranno accedere al percorso di coprogettazione regolato dal presente avviso le organizzazioni che hanno ottenuto un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, ad eccezione dei casi in cui siano riscontrabili evidenti differenze di beneficiari e finalità.

13. INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTO

Sarà possibile chiedere delucidazioni, informazioni, chiarimenti, ecc. sul presente avviso e sulle modalità di redazione delle candidature esclusivamente inviando le proprie richieste alla mail della Fondazione (fdcpistoiesi@gmail.com) **fino al giorno venerdì 10 novembre 2023.**